

## VOCI E REAZIONI

**Mercedes Bresso**

«Suggerirei a Roberto Cota di non cercare di accaparrarsi Dio. I cattolici votano ognuno con la propria testa e la propria coscienza».

**Roberto Rao**

«Sarebbe bello realizzare una convergenza ampia su Linda Lanzillotta: perché serve una politica nuova e perché l'onorevole ha qualità e capacità».

**Andrea Cozzolino**

«Il Pd in Campania deve lavorare per costruire, fino all'ultimo minuto, una coalizione più larga e innovativa possibile».

→ **Ancora in alto mare** la scelta dei candidati in Lazio e in Puglia. Dubbi su Zingaretti e Vendola

→ **Il partito di Casini** si alleerà con Berlusconi sicuramente in Lombardia e in Calabria

# Un accordo con l'Udc in 9 regioni? Il Pd ci prova

È ancora tutta da giocare la partita delle regionali. Il Pd sta cercando di chiudere in nove regioni alleanze con il partito di Casini. L'Udc correrà sicuramente con Berlusconi in Lombardia e in Calabria.

**MARZIO CENCIONI**

ROMA

Sono nove le regioni in cui l'Udc non si alleerà con il centrodestra, e nelle quali quindi è possibile un'intesa con il Pd e il centrosinistra. È quanto è emerso alla riunione di giovedì sera tra Pier Luigi Bersani e i big democratici. Ma, passando dalla teoria alla pratica, i vertici del Pd sono i primi a sapere che la strada è tutta in salita e che per diverse di quelle regioni il massimo del risultato sarà che l'Udc corra da sola.

**LAZIO**

Nel Lazio l'incognita di cosa faranno i centristi è totale. Pier Ferdinando Casini è stato interpellato telefonicamente da alcuni esponenti del suo stesso partito a proposito della sua presunta scelta di schierarsi con Renata Polverini, comunicata a Gianfranco Fini. Ma Casini ha smentito, spiegando di aver semplicemente osservato che la sindacalista dell'Ugl è un candidato molto forte. L'Udc ha fatto sa-

pere al Pd che la candidatura di Nicola Zingaretti sarebbe vista di buon occhio, ma i democratici sanno benissimo che questo non vuol dire matematicamente chiudere l'accordo. Il primo a saperlo è il presidente della Provincia di Roma, che ieri è sbottato chiedendo di porre fine alle dichiarazioni e di sedersi attorno ad un tavolo. E infatti il segretario regionale del Pd Alessandro Mazzoli oggi vedrà i vertici laziali del partito e per lunedì ha convocato una riunione con gli alleati. Serve infatti un chiarimento, anche perché Francesco Rutelli ha messo sul piatto la candidatura di Linda Lanzillotta. Una mossa che ha irritato non poco gli esponenti Pd, Zingaretti compreso.

**RUTELLI****Pazzi per Galan**

«Su Galan abbiamo notizie incoraggianti. Le cose si stanno muovendo». Così il leader di Alleanza per l'Italia, Francesco Rutelli.

**PUGLIA**

Non meno complicata è la situazione in Puglia: è trapelata un'indiscrezione secondo cui D'Alema avrebbe accettato l'idea di scegliere il candi-



Giancarlo Galan e la moglie Sandra Persegato

dato con le primarie, con il segretario regionale Blasi a contendere il ruolo a Vendola, il quale ha commentato parlando di «vittoria politica».

Ma sarebbe difficile che il governatore possa perdere in questa sfida e quindi si riproporrebbe il problema di un candidato sgradito all'Udc. Ma potrebbe trattarsi di pura tattica, perché rimane in campo l'ipotesi che in una riunione dei consiglieri regionali e dei parlamentari pugliesi che si terrà lunedì, passi la linea che propone di scaricare definitivamente Vendola e di puntare al tandem Francesco Boccia-Adriana Poli

Bortone. Soluzione problematica anche questa, visto che sacrificherebbe il fronte sinistro, pronto a votare Vendola che comunque si candiderà. In ogni caso alla riunione del cosiddetto «caminetto» del Pd Bersani ha affermato che si lavora a dar vita «nel maggior numero di regioni possibile» ad una «alleanza larga» che vada cioè dall'Udc sino all'Idv e alla sinistra radicale.

A questo obiettivo si deve «lavorare senza l'isteria del titolo sui giornali», ha spiegato Bersani, ma con pazienza, mettendo insieme i vari tasselli dei programmi e delle candidature.

Foto Ansa